

A.p.A., Gruppo Pirelli 31,67 per cento; Snfc Participations S.A., Société Nationale des Chemins de Fer 5 per cento”;

sempre nella Carta dei Servizi 2003 di Grandi Stazioni S.p.A. si elencano le diverse tipologie di servizi offerti ai 462 milioni di viaggiatori e ai 210 milioni di frequentatori delle 13 stazioni più grandi d'Italia, per i quali sono messe a disposizione anche numerose offerte commerciali, tutte affidate in gestione, tra le quali si annoverano ben 47 edicole di giornali;

proprio a proposito di giornali, risulta all'interrogante che all'interno delle 13 stazioni del *network* Grandi Stazioni S.p.A. sia in distribuzione gratuita un solo giornale *free press*, precisamente *Leggo*, edito da una società del Gruppo Caltagirone, del quale si stima una tiratura che rasenta il milione di copie;

in una lettera datata 4 dicembre 2003, protocollo numero 025361, la direzione commerciale di Grandi Stazioni S.p.A., avente sede in Roma, in risposta ad una istanza di distribuzione gratuita di un altro giornale locale *free press* nella stazione di Torino Porta Nuova, opponeva un netto rifiuto, facendo riferimento al fatto che « la distribuzione gratuita di giornali nella stazione in oggetto, così come in tutte le altre facenti parte del *network* di Grandi Stazioni, è oggetto di un contratto di esclusiva con altra azienda del settore editoriale » -:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti descritti in premessa e apprezzino la circostanza che vede la Grandi Stazioni S.p.A., il cui 40 per cento delle azioni è di proprietà della EuroStazioni S.p.A, a sua volta controllata in quota paritaria per un terzo, pari al 31,67 per cento, da una società del Gruppo Caltagirone, stipulare un contratto di esclusiva per la distribuzione all'interno delle proprie stazioni del giornale *free press Leggo*, edito da una società del Gruppo Caltagirone medesimo;

a quali condizioni economiche sia stato concluso il contratto di esclusiva in

premessa e se esse corrispondano alla missione del Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. ed agli interessi dell'azionista di maggioranza della società e del gruppo, che opera con capitali dello Stato;

se non ritenga che un'azienda a prevalente capitale pubblico statale, come la Grandi Stazioni S.p.A., debba dimostrare capacità di liberalizzazione e di pluralismo e che debba, a tale fine, evitare di stipulare con chiunque contratti in esclusiva per la distribuzione della stampa *free press* all'interno delle proprie stazioni. (4-08355)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

ANNUNZIATA. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

la sezione lavoro del tribunale di Salerno versa attualmente in un grave stato di precarietà logistica ed operativa;

per effetto del trasferimento a questa sezione, in data 29 novembre 2003, di un nuovo magistrato, la predetta situazione di precarietà è trascesa in autentica emergenza, in quanto il suddetto giudice è stato costretto a sistemarsi ed avvicinarsi nello stesso locale già condiviso dal presidente della sezione e da un altro magistrato;

tale caotico avvicendamento renderà oltremodo gravoso e disagiata l'espletamento dei compiti presidenziali, comportanti fra l'altro, movimentazioni di fascicoli per assegnazioni e riunioni di procedimenti e per quant'altro incombe istituzionalmente ad un presidente di sezione, quest'ultimo, dunque, non solo nella specie non fruisce, per come sarebbe auspicabile e per come ordinariamente avviene per le altre sezioni di questo tribunale, di un suo proprio ufficio, ma si vede costretto a rocambolesche turnazioni con ben altri due colleghi;

a ciò si aggiunga che un altro magistrato di questa sezione dovrà quanto prima sgomberare il proprio ufficio, condiviso anche questo con la cancelleria penale di questo tribunale, onde consentire la già disposta ristrutturazione dei locali per urgenti lavori di manutenzione;

inoltre, questa sezione è costretta a traslocare almeno una volta alla settimana in un edificio adiacente il tribunale per la trattazione delle residuali controversie in grado di appello, valendosi dell'opera della terza sezione civile, ubicata in detto stabile;

non da meno è la situazione della cancelleria della sezione, costretta in appena tre locali stipati di armadi e scrivanie, a loro volta traboccanti di fascicoli e registri, dove non è possibile svolgere in maniera decorosa i propri compiti di istituto, mancando lo spazio sufficiente per ricevere il pubblico né quello per poter adeguatamente sistemare i vari faldoni relativi ai ruoli dei magistrati, ruoli assegnati non singolarmente ai segretari, costretti quindi a curarne spesso due o addirittura tre;

nei locali destinati alla cancelleria gli armadi, pur se estesi per tutta l'ampiezza delle pareti fino ai soffitti, non riescono a contenere tutti i fascicoli, molti dei quali pertanto sono accatastati sul pavimento;

in tale contesto risulta evidente la completa disattenzione alle più elementari norme di sicurezza di cui alla legge n. 626 del 1994;

la gravità della suddetta situazione è stata vibratamente manifestata agli organi competenti del tribunale di Salerno, della Corte di appello e della commissione di manutenzione, da tutte le componenti operanti presso la sezione lavoro di questo tribunale e sono state suggerite anche in maniera compiuta ed analitica le possibili soluzioni alle specifiche problematiche —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza della situazione sopra esposta, anche a seguito della recentissima ispezione ministeriale ordinaria;

se e quali provvedimenti intenda adottare per rimuovere la precaria, pericolosa ed oltremodo insostenibile condizione operativa e logistica in cui versa la sezione lavoro presso il tribunale di Salerno, al fine di superare l'attuale emergenza, assicurare decorose condizioni di lavoro a quanti operano in questo ufficio e garantire un dignitoso servizio di giustizia alla cittadinanza. (4-08338)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più allarmati i toni della questione del rinnovo della concessione all'Autobrennero e, in Trentino-Alto Adige Südtirol, circolano notizie che ora confermano, ora smentiscono, ora fissano tempi diversi a seconda del momento politico nazionale, creando una situazione di incertezza nella Società autostrade spa;

il Ministro Pietro Lunardi recentemente a Padova aveva consigliato al presidente dall'Autobrennero Ferdinand Willeit di « accettare intanto questa proroga (di 9-12 anni) dopodiché cambierà il Governo europeo, perché ci sono le elezioni l'anno prossimo ». Aggiungendo « ci auguriamo a quel punto di riprendere il discorso per riportare la proroga più avanti »;

questa situazione appare come una vera e propria presa in giro perpetrata dal Governo, anche a seguito delle dichiarazioni espresse nel corso della campagna elettorale per l'elezione del consiglio provinciale della provincia autonoma di Trento e di quella di Bolzano, dello stesso Ministro Pietro Lunardi che aveva promesso la firma della concessione all'A22 entro il mese di ottobre. (Ma di quale anno?);